



LA QUESTIONE
GENERAZIONALE
VIENE AFFRONTATA
IN UN CICLO
DI INCONTRI
ORGANIZZATI
DAL GRUPPO
GIOVANI

SE LA FAMIGLIA È AZIENDA, PROBLEMI DELLA CONVIVENZA FRA LAVORO E IL “NON DETTO”

L'imprenditoria edile bresciana è fondata su imprese di natura familiare in cui spesso convivono generazioni diverse. La presenza contemporanea in azienda di stili ed età diverse implica e genera spesso non solo delicati problemi organizzativi, ma anche complessi risvolti psicologici ed emozionali.

Non è dunque un caso che la questione della convivenza generazionale sia un tema cruciale, oggetto di approfonditi studi ed analisi volti a cogliere ed a razionalizzare le ricadute sull'attività d'impresa.

Per cercare di offrire utili spunti di riflessione lo scorso 2 ottobre nella sede del Collegio, su iniziativa del Gruppo Giovani, si è tenuto un primo appuntamento dedicato a questo tema.

Dopo i saluti iniziali da parte del presidente del Gruppo Giovani, ing. Fabio Rizzinelli, che ha ricordato come l'incontro ha raccolto comprensibili aspettative non solo tra i giovani imprenditori, si è entrati nel vivo della serata.

L'argomento è stato approfondito dai due relatori: il dott. Fabio Giommi, psicologo industriale ed esperto di processi di comunicazione, ed il dott. Luca Villa, antropologo.

Il dott. Giommi ha inizialmente evidenziato un apparente para-



L'imprenditoria edile bresciana è fondata su imprese di natura familiare in cui spesso convivono generazioni diverse. La presenza contemporanea in azienda di stili ed età diverse implica e genera spesso non solo delicati problemi organizzativi, ma anche complessi risvolti psicologici ed emozionali.

IL TEMA
È CRUCIALE
ED È OGGETTO
DI UN'ANALISI
APPROFONDATA
CON LA GUIDA
DI ESPERTI
DEL PROBLEMA

**ASSEMBLEA DEL
GRUPPO GIOVANI
CON "MOTIVA"
IL 4 DICEMBRE**

"Motiva" è il nome e il tema della serata organizzata nel quadro dell'Assemblea del Gruppo Giovani del Collegio, in programma martedì 4 dicembre a partire dalle ore 18.30. La sede è quella del Collegio in via Foscolo. L'incontro seguirà alla prima parte privata dell'Assemblea annuale del Gruppo Giovani.

Nel titolo prescelto c'è l'oggetto della assemblea, rappresentato dalla ricerca di quegli strumenti utili per motivare i collaboratori, per fare di un'azienda una squadra vincente.



dosso proprio dell'impresa familiare: la somma di due fattori teoricamente positivi, ovvero l'attività imprenditoriale ed il contesto familiare, non sempre conduce ad un risultato di assoluta eccellenza .

"Nell'impresa familiare - ha spiegato il dott. Giommi - si uniscono due complessità intense. Da una parte l'impresa, con le problematiche organizzative proprie di ogni gestione. Dall'altra parte la famiglia, con il carico emotivo ed emozionale che porta con sé. Pertanto alle logiche del mercato cui l'impresa è chiamata a rispondere e adeguarsi, si sommano le logiche degli affetti".

In conclusione il dott. Giommi ha precisato quali siano gli obiettivi che si intendono perseguire con questo ciclo di incontri organizzati dal Collegio. "Si tratta di un percorso per dare strumenti di consapevolezza, per aiutare a leggere ciò che succede e per meglio gestire le dinamiche aziendali - familiari."

Analoghi concetti sono stati ripresi ed approfonditi dal dott. Luca Villa. "Con questi incontri vorremmo aiutare ad avere consapevolezza di quanto accade vedendo quali sono gli equilibri che sorreggono la famiglia-azienda per poter, se necessario, apportare le opportune modifiche". "Le diverse generazioni - ha continuato il dott. Villa - sono portatrici di valori a volte diversi che possono determinare dei conflitti latenti, ossia dei "non detto" tra le generazioni".

"E' questa l'occasione, ha proseguito il dott. Villa, per sedersi e rinegoziare questi diversi valori cercando di trovare o migliorare gli equilibri esistenti". ■



Fabio Giommi



Fabio Rizzinelli



Luca Villa